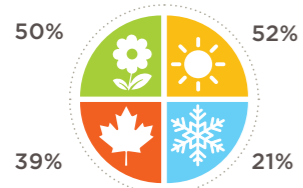




STILI, PRATICHE E MOTIVAZIONI

# “Nutrire la mente immergersi nella conoscenza”

Turismo Culturale, Artistico

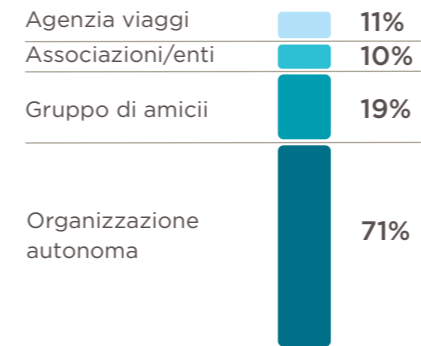


Tra i turisti esperienziali, quello che viaggia per motivi culturali e artistici è in assoluto il **più autonomo** (71,3%) nella scelta e organizzazione del percorso; tendenzialmente **viaggia in coppia**, ma è nella **dimensione di gruppo** che registra i dati più alti rispetto alla media (gruppi di più di cinque persone). Percorre in media quasi 400 km per raggiungere le destinazioni della sua esperienza e

ama soprattutto i **week-end** e gli **short-break** (il 53% si ferma per 1-3 notti). Pernotta tendenzialmente in hotel e bed and breakfast, ma si registrano dati significativi anche per **case vacanze** (15,4%) e **residence** (8,1%) a conferma di una **forte vocazione all'autonomia**. La sua spesa media è di 842 euro.

## Organizzazione viaggio

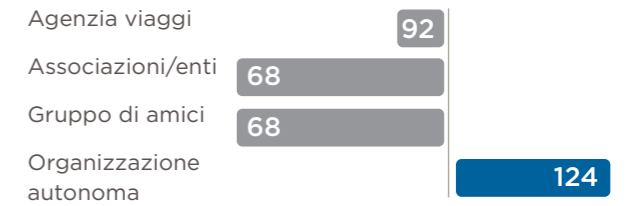
Generale tendenza a preferire una ORGANIZZAZIONE AUTONOMA



## Profilo turista culturale

Decisamente improntato all'auto organizzazione del viaggio

### Affinità turista culturale vs turista esperienziale



## Distanza percorsa

342 km media turista esperienziale / 397 km medi turista culturale



## Tipologia di alloggio

TOP 5



### Il turista culturale fa viaggi tendenzialmente brevi

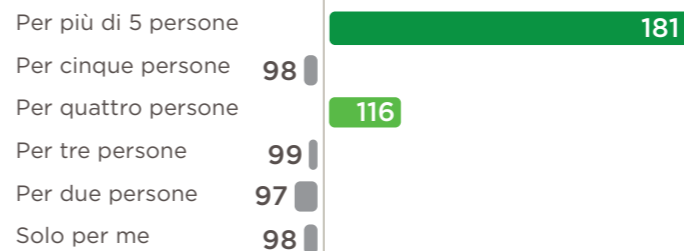
39% predilige viaggi da 4/7 giorni

53% predilige viaggi da 1/3 giorni

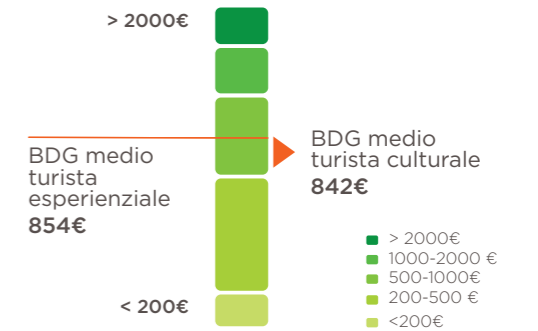


## Hai pagato solo per te o anche per altre persone

### Affinità turista culturale vs turista esperienziale



## Costo intera vacanza



# “Nutrire la mente immergersi nella conoscenza”



TOP 5 regioni

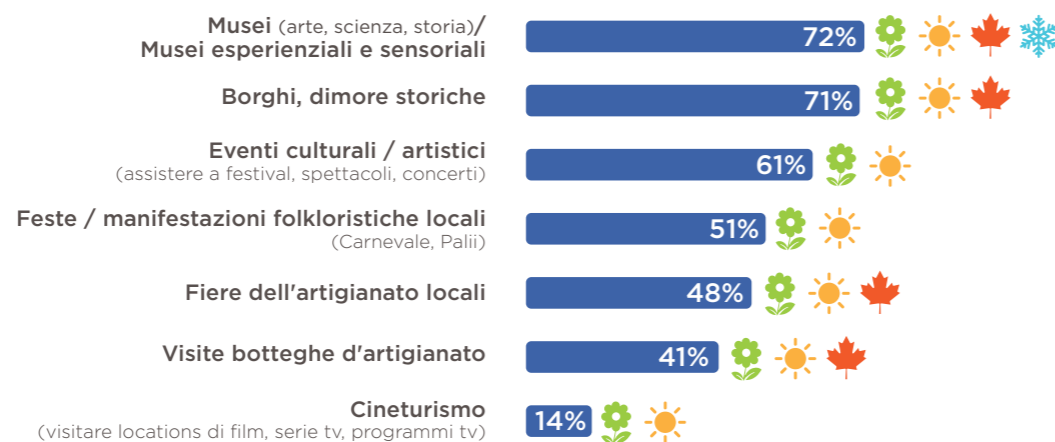


Tra le regioni che meglio si associano all'idea di un viaggio per motivi culturali, artistici o di eventi di spettacolo, Lazio e Lombardia sono le preferite dai viaggiatori (rispettivamente 44,9% e 44,6%), grazie alla ricchezza di festival, rassegne, concerti, appuntamenti e luoghi ricchi di arte e storia. Anche l'Emilia-Romagna viene indicata come meta di un turismo che valorizza la dimensione della conoscenza della cultura e delle tradizioni locali (43,1%), seguita poi dalla Toscana (41,8%) e Campania (36,8%).

**Musei**, sia tradizionali che immersivi ed esperienziali (72%) e **visite a borghi o dimore storiche** (71%) sono le attività preferite dal turista culturale, che mostra di muoversi frequentemente anche per assistere a **eventi di spettacolo** come eventi, concerti, rassegne (61%). Un'altra dimensione che caratterizza questa tipologia di viaggio e spostamento è legata al cosiddetto “turismo tematico”, quello cioè legato a momenti e rituali che si ripetono annualmente e che sono intimamente connessi con l'identità e il folklore di un territorio: la vacanza per partecipare a feste, manifestazioni e rievocazioni come Carnevali tipici o Palii e carriere medievali è indicata dal 51%.

Anche gli aspetti del cosiddetto “craft tourism”, ovvero la scoperta di un luogo attraverso i suoi mestieri tipici è un elemento significativo, come nel caso di fiere dell'artigianato locali (48%) o la visita a botteghe d'artigianato (41%).

## TIPOLOGIE DI TURISMO CULTURALE O DI SPETTACOLO SPERIMENTATE



## DESCRIZIONE SPONTANEA DEL TURISMO



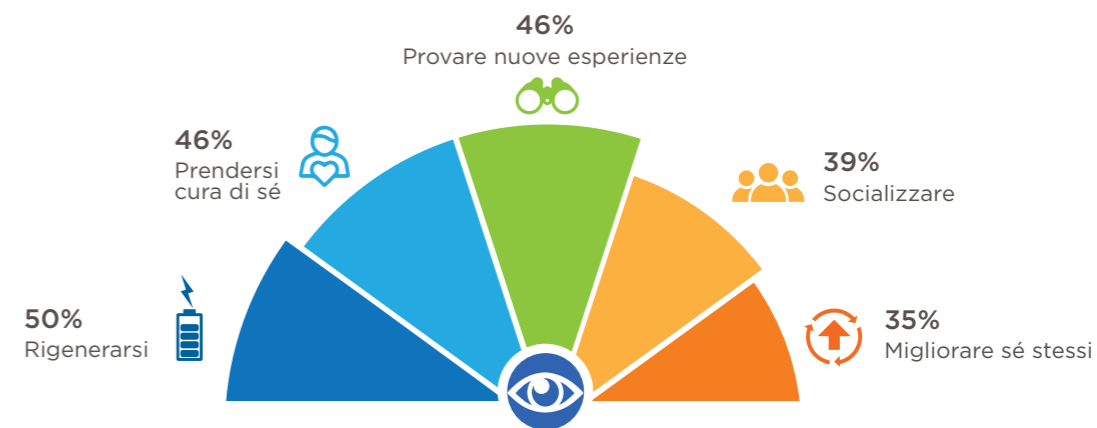
Divertimento e curiosità. Sono questi gli elementi che emergono dalla descrizione spontanea del viaggiatore tipo e delle modalità di turismo connesso ad aspetti culturali e artistici. La cultura, quindi, intesa come svago e leggerezza

## DESCRIZIONE SPONTANEA DEL TURISTA



che stimola tuttavia un bisogno di conoscenza diffusa. Il turista culturale è definito come persona ricca di interessi e appassionata, aspetti che lo qualificano come profilo attratto dall'arte e dalla bellezza.

## MOTIVAZIONI PER L'ESPERIENZA



Cultura come strumento di rigenerazione. È questo il dato più interessante e sorprendente che emerge dalle motivazioni indicate dai viaggiatori esperienziali rispetto al segmento del turismo culturale e artistico. Visitare un museo o partecipare a un evento culturale rivela, quindi, il bisogno di ricaricarsi dallo stress della quotidianità. Allo stesso modo, anche il prendersi cura di sé (il “coccolarsi”) e la possibilità di scoprire e speri-

mentare esperienze mai fatte prima rappresentano dei punti di forza del turismo culturale in termini di stimoli primari al viaggio. Seguono, infine, la possibilità di utilizzare l'esperienza per trascorrere del tempo insieme ad altri (famigliari o conoscenti) o fare nuove conoscenze di persone che condividono la stessa passione, e solo in ultima istanza il bisogno di migliorare e focalizzarsi su sé stessi.